

## DOMANDE E RISPOSTE D'ATTUALITÀ

**IL PROGETTO DEL PONTE DI MESSINA  
È ACCANTONATO PER SEMPRE?**

**I FONDI PER IL COLLEGAMENTO  
TRA SICILIA E CALABRIA  
FINANZIERANNO ALTRI PROGETTI.  
PERCHÉ? E SI TRATTA DI  
UNA DECISIONE DEFINITIVA?**

**Il progetto grafico  
del ponte sullo  
Stretto di Messina.**



Tutto nasce da una decisione presa dall'Europa, in particolare del Parlamento europeo, che ha stabilito quali siano i "corridoi", cioè le tratte stradali, commerciali più meritevoli di finanziamenti sulla base delle istanze degli Stati membri. E solo l'Europa ha ritenuto più meritevole di attenzione il corridoio che collega Helsinki a Malta che, nel Sud Italia, passa da Napoli e Bari. Così il Cipe, organismo del governo italiano, ha deciso di destinare i fondi previsti per la realizzazione dell'opera ad altri progetti. Dobbiamo disperarci? No, perché il collegamento che passava dallo Stretto di Messina non avrebbe portato a chissà quali rivoluzioni nei tra-

sporti. Tutti gli studi del settore, infatti, prevedono per il futuro un traffico di merci e persone in costante diminuzione su quella tratta. Senza contare che per realizzare questo progetto, che era nell'agenda di Berlusconi già nel 1994, sono stati spesi già 600 milioni di euro a fondo perduto, e si tratta di una stima al ribasso. Il resto è una questione politica. Berlusconi voleva il ponte, Prodi lo depennò. E questa sembra anche la tendenza del nuovo governo. Decisione definitiva. Almeno fino a domani. Sarebbe meglio impegnare gli scarsi fondi a disposizioni in opere, magari non grandi ma che arrivino a un completamento.



**Risponde  
MARCO  
PONTI**  
economista  
dei trasporti al  
Politecnico di Milano

